

**Treni verso sud  
di Stefano Pavan**

**Oltre il confine  
(testo e musica di Stefano Pavan)**

Ti aspetterò qui oltre il confine  
oltre l'ultima stella a sinistra più in là del dolore  
E ti aspetterà, il ritardo è normale  
mentre io seduto in quel bar ti guarderò arrivare

Vicino al rumore della piazza affollata  
incroceremo gli sguardi fermando la scena  
Tu vestita di bianco nel freddo di un giorno d'inferno  
Io che soffierò l'ultimo bacio e poi metterò in moto

ma qui oltre il confine porterò la mia ultima corsa gridando il tuo nome  
ma qui oltre il confine oltre l'ultima stella a sinistra più in là del dolore

Sarà in un giorno di quelli senza risposte  
Quando dirsi se meglio o se no non serve più a niente  
Li scoprirai la mia assenza e muoverai quelle cosce  
Fino a scegliere lacrime e sangue per scacciare le ombre

Oltre la notte dove il tempo si perde  
e quando tu scenderai da quel treno sembrerà carnevale  
Come un mare che smuove le onde e sa fare del bene  
Sarà un tempo impazzito e sospeso tra labbra e carezze

ma qui oltre il confine porterò un po' più in là questo cuore  
più in là del dolore  
ma qui oltre il confine ci saranno più sogni e pensieri e meno rumore

ma qui oltre il confine porterò la mia ultima corsa gridando il tuo nome  
ma qui oltre il confine oltre l'ultima stella a sinistra più in là del dolore  
ma qui oltre il confine correrai insieme a me sotto il sole gridando il mio nome  
ma qui oltre il confine ci saranno più sogni e pensieri e meno rumore